



dall'Amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di corrispondenza.

USB ha chiesto nell'ultimo incontro con l'Amministrazione che l'opportunità data dal CCNL all'art.13 sulle progressioni verticali in deroga, venga colta per riconoscere e premiare il lavoro di coloro che hanno già svolto e stanno svolgendo mansioni superiori dai tempi "della riforma Del Rio" e per tutto il periodo del blocco assunzionale, dimostrando capacità, volontà e determinazione.

Abbiamo chiesto che tale riconoscimento avvenga senza condizioni mortificanti e punitive, tenuto conto che tanti dipendenti hanno già dimostrato di sapersi adattare a qualunque condizione, lasciando fuori almeno questa volta chi ha maturato esperienza altrove.

Abbiamo rilevato che la proposta presentata dall'Amministrazione al riguardo sia in alcuni punti irricevibile.

In caso di progressione (progressioni tra le aree) non occorre alcuna dimissione dal ruolo precedente nè è dovuto alcun periodo di prova nella nuova qualifica (art. 15 comma 2 CCNL).

Inoltre i criteri per la selezione affidano il 60% del peso ad un solo criterio dei tre previsti, in modo del tutto sproporzionato.



## **Trasparenza**

I dipendenti chiedono trasparenza su ciò che viene deciso nelle contrattazioni decentrate perché assistono a versioni diverse di tali contenuti e ad informazioni anche molto discordanti tra di esse. USB ha intenzione di accogliere tali richieste, il personale ha il diritto di essere informato.

**ISCRIVITI ALLA USB**

**DA UNA PARTE SOLA,  
DALLA PARTE DEI  
LAVORATORI**

**L'USB non è un sindacato come gli altri: è fatto di gente tenace, che non si arrende alle ingiustizie, che lotta, che è solidale, che non si svende, che crede fermamente nella difesa dei diritti di cittadini e lavoratori. Che si batte da sempre per la difesa dei servizi pubblici. No al sindacato concertativo, sì a quello antagonista a difesa dei lavoratori  
Se ti riconosci in questi valori, starai bene insieme a noi**